**Anno III** (Abb. postale) **Udine, Mercoledì 30 Gennaio** **N. 26**

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

**Un numero separato cent. 5**

# IL POPOLO

***Organo della Democrazia Friulana***

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

**Un num. arretrato Cent. 10**

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

## Lettera aperta diretta al Deputato dott. Giacomo Orsetti dal notaio Andronico Piacentini.

*Egregio amico e membro della Sinistra Storica.*

Con animo lieto imprendo quest' oggi a parlare ad un amico di cui mi è nota la lealtà del carattere ed il fermo proposito di giovare all' umanità per quanto lo consentano i tempi, gli uomini e le circostanze. Il tuo voto al Parlamento ti ha costantemente cresimato per un uomo indipendente, saggio ed onesto — ed ove di ciò un dubbio solo mi fosse balenato alla mente, non ti avrei diretto questo scritto, nè mai avrei sottoposto al tuo criterio il problema attuale dell'umano consorzio da tutti i Potenti, e da tutte le Potenze, bistrattato e deriso.

Garibaldi agl'italiani, e Gambetta ai Francesi, segnalarono il clero, in tempi recentissimi, come il più potente ed implacabile nemico dell' umanità e dello svolgersi delle libere istituzioni.

Or bene, una tale verità non è per anco penetrata nel cuore e nella mente di quel nucleo potente di uomini saggi e previdenti che costituiscono la sinistra storica?

Membri della Sinistra Storica, non è ancora infiltrato nell' animo vostro il morale convincimento, che lo statuto venne sancito per forza di uomini e di circostanze, e che l' art. I. dello stesso risolve in una amara derisione ogni sognata idea di libertà?

Membri della Sinistra Storica, non vi siete ancora capacitati che dalla menzogna non può scaturire che ignoranza, immoralità, superstizione e privilegio?

Membri della Sinistra Storica, non è forse in voi la convinzione, che la legge di Cristo fosse stata una legge di amore — e che le carnificine perpetrate dai sommi Pontefici nei tempi della santa Inquisizione di Roma e Spagna non fossero le sue leggi, nè tampoco le sue dottrine?

Membri della Sinistra Storica non vi siete per anco accorti, che l' allargamento del voto politico (*) fu un tranello ed una parvenza di libertà, e ciò per adescare le masse, per riscuotere applausi in ogni senso e per farle procedere compatte sulla rotaia dell' oscurantismo, perchè sobbalzate di necessità e per tal guisa nelle braccia sempre aperte del prete che costantemente le attrae ed infonde in esse il miasma delle sue dottrine?

Membri della Sinistra Storica non vi siete accorti, che l' obolo di S. Pietro, la religione dominante ed ufficiale, il privilegio di accecare impunemente, e senza controllo le masse dal pulpito e dal confessionale, sono fonti di corruzione, di discordie cittadine, di fanatismo religioso, di perenne immoralità e di egoismo dominante ed invadente?

Membri della Sinistra Storica non sta forse nel vostro convincimento che l' obolo di S. Pietro costituisca un mezzo potente per affidare ingenti somme a uomini e negozianti, che affigliati al Sacro Cuore di Gesù, rifiutano a lor volta di distribuire lavoro agli artieri se non frequentano le Chiese ed i confessionali?

Membri della Sinistra Storica non ravvisate forse la connivenza del Papa e del Clero col gran reazionario di Berlino, che non a guari cercò di presuadere all' Italia un modus vivendi colla Santa sede..... e che questo modus vivendi implicherebbe nientemeno che la restituzione dei beni temporali al Papa?

Membri della Sinistra Storica non v' accorgete, che lo stesso allargamento del voto amministrativo, oggidì tanto agognato dai poveri illusi, non farebbe che accrescere ed estendere l' influenza dei preti nelle stesse amministrazioni Comunali, e ciò perchè dominatori e patroni essi soli delle masse ignoranti che sempre più avvinghiano, dirigono e comandano, e di cui il governo l'art. I. dello Statuto connivente con essi, pervertiscono e sconvolgono ogni lor bricciola di buon senso politico morale?

Concludiamo — Benchè l' intera vita dei Cairoli, dei Nicotera, dei Crispi, dei Zanardelli, dei Seismith-Doda e di tanti insigni uomini della Sinistra Storica sia una prova continua ed irrecusabile di patriottismo, di sacrifizi e di virtù..... benchè nel banchetto di Napoli siansi testè sviluppate idee liberali e dottrine umanitarie, tuttavia è certissimo, che ogni loro plausibile conato per informare la società a principî di progresso, deve risolversi in puerili velleità se prima non viene sradicata l' influenza del prete che costantemente dall' ombra dei privilegi, cospira coi nostri danari e con ogni mezzo contro la verità, la libertà e l' umanità, se prima insomma non viene annientata arditamente, e di botto, la burbanza del nemico più implacabile dell' umanità e i di cui insegnamenti sono una fonte perenne di egoismo, di cittadine discordie, di basse passioni, di private vendette, di oscurantismo e di incalzanti superstizioni.

*Continua.*

(*) *N. della Dir.* Su questo punto e sull'altro che riguarda il voto amministrativo non siamo d' accordo coll' egregio scrittore della presente lettera. La libertà, lo disse già Guerrazzi, è come il sole, e i democratici debbono invocarla per tutti, anche per i nemici i più fieri. Ell' è sempre la *buona causa*, quella che al postutto dee vincere e vincerà.

## CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

**Relazione Statistica del cav. Zonca sui lavori compiuti nel Circondario del Tribunale C. C. di Udine.**

## APPENDICE

### BIBLIOGRAFIA

### Romanische studien Herausgegeben

von *Eduard Bochmer.*

Bonn — Eduard Weber' s Verlag 1863.

Alcuni si meraviglieranno al vedere sul nostro giornale una recensione d'un libro tedesco, e noi pure dobbiamo meravigliarsene. Tuttavia è obbligo nostro tenerne parola, perchè se il libro è scritto in tedesco, contiene però una parte importantissima per noi. Da pag. 185 a pag. 205 c'è la bibliografia dei lavori in dialetto friulano, in aggiunta al Valentinelli, fatta dal Bibliotecario Comunale dott. Vincenzo Joppi, come ognuno potrà capacitarsi dalle righe che riportiamo. «*II. Friul.* « — *Va mit folgender Nummer, bezieht sich* « *auf Valentinelli* 's Bibliografia del Friuli « 1861. *Der gute des* dott. Vincenzo Joppi « Udine *der mir freundlichst geolfen hat zu* « *sammeln verdanke ich auch alle hier mit jo* « *bezeichnete notizien* ».

Se bene abbiamo contato c' è notizia di 366 lavori in dialetto friulano, cioè 202 in aggiunta o correzione di quelli citati nell'opera del Valentinelli fino al 1861, n. 108 relativi a lavori stampati posteriormente a quell'epoca, nonchè alcuni altri pochi sotto rubriche speciali «*Druckzeit umbestimmt* n. 9, *Triest* n. 3, *Istrien* n. 10, *Friaulische Handschriften* n. 3 *Graubunden und Friaul* n. 31 ».

Fu lavoro paziente del nostro Bibliotecario lo scavar fuori notizie di tanti scritti in vernacolo, sebbene, così su due piedi, si possano notare parecchie ommissioni; come ad esempio, per dirne alcuna, le *Villotte* del prof. E Teza, nella Nuova Antologia 1867, Vol. IV, pag. 512; le traduzioni in friulano nel libro del Papanti « *I parlari italiani in Certaldo*, 1875; le *Tradizioni friulane* nella memoria del prof. Ostermann » « *Sulle tradizioni storiche friulane* ». *I proverbi Siciliani* raccolti e confrontati con quelli degli altri dialetti d'Italia, con glossario, pubblicati da G. Pitrè vol VIII e XI. Ermolao Rubieri Storia della poesia popolare italiana 1877 ed altri.

Però cosa non difficile è il colmare le lacune; il difficile sta nel fare lo schema, e di ciò va reso merito al dott. Joppi. Che se ben volentieri diamo a lui una parola di lode, non possiamo a meno di lamentare fortemente che il Joppi sia ricorso all'estero per istampare una cosa tanto utile per noi, che, possiam dirlo, se ne sarebbero volentieri fatti editori parecchi dei nostri librai o tipografi, quando pure non avesse voluto assumerla l'Accademia, come continuazione del bel lavoro dell'Occioni. Così non avressimo poi anche, l'altro gravissimo inconveniente, che il breve cenno delle pubblicazioni in Friuli lano costi 5 lire come la Bibliografia Storica, ben a pochi interessando nella nostra provincia il conoscere la bibliografia degli altri dialetti latini. Ci pare che a chi dirige il nostro Museo e la Biblioteca dovesse star a cuore che il decoro del Friuli sia tenuto alto anche in ciò, di mostrare sempre più che se c' è un bel lavoro, non lo si fa solo in Germania. Oltre a ciò lamentiamo anche perchè non tutti conoscono il tedesco, e quindi non tutti potranno trarne quel vantaggio che da una bibliografia specialmente si può ricavare. Per noi che non conosciamo la lingua de' nostri cari alleati, è un crostino un po' duro a masticarsi il seguente capitolo che riportiamo alla lettera come esempio:

1851. Degli onori funebri resi a Zaccaria Bricido che fu arcivescovo di Udine, Udine Vendrame parte I. pag. 114 - 8°. San Daniele Biasutti parte II. pag. 124 - 8°.

*Im Zweiten Theil unter Vielen andern auch* Pacifico Valussi *und* Pietro Zorutti. *Va* 3097 *unter Zorutt* 's prose e versi in dialetto friulano *Ver Weist Va p.* 523 *auch auf diese Nummer*.

Non vi par bestemmiato povero Zorutti fra tutta quella todescheria? Facciamo voti di veder presto nuovi lavori del Joppi tanto interessanti pel nostro Friuli; ma che li stampi in Italia, senza tanti *unter* o *Ver Weist*, in modo che servano proprio ai friulani ed al Friuli.

(*Continuazione*) In quanto alle sentenze di questo Tribunale come giudizio di secondo grado, s'ebbe un totale di 214 sentenze. Queste vanno suddivise: in 165 definitive ed in 49 non definitive, in 199 civili e 15 commerciali, in 196 in contraddittorio e 18 in contumacia. Per tutte queste ultime, l'appello venne rigettato, per le altre 196 invece il rigetto dell'appello riguardò solo 83 sentenze essendo state le altre 113 o in tutto o in parte riformate.

*Patrocinio gratuito.* I ricorsi sopravvenuti durante l'anno ammontarono a 337.

*Pubblico Ministero.* In materia civile il Pubblico Ministero ha dato 5 pareri sopra istanze per dispense matrimoniali, 11 sopra affari relativi ad Istituti ecclesiastici, 20 sopra quelli relativi ai Notai, Procuratori e Avvocati, 116 sopra quelli relativi a rogatorie e successioni all'Estero e finalmente ha impartiti 310 provvedimenti sopra istanze diverse. Intorno al servizio dello Stato Civile lamenta la negligenza di qualche segretario che la spinse fino al punto di lasciar trascorrere perfino dei mesi senza estendere gli atti di nascita e di morte. Lamenta il guajo dei matrimoni celebrati col solo rito religioso, senza l'adempimento delle formalità civili, vergogna questa e disonore del santuario domestico. A tutto 30 nov. p. p. tali matrimoni irregolari ascendevano a 2093. L'egregio magistrato annovera fra le cause determinanti sì spaventoso numero di matrimoni irregolari, l'ignoranza e la miseria.

*Affari Penali.*

*Pretori.* Al 31 dicembre 1882 avevano in corso 80 istruttorie e se ne aggiunsero nell'anno 2658: un totale quindi di 2638 stette a carico dei Pretori. Grandissime le sproporzioni nel lavoro fra i Pretori; da Cividale, che ne ebbe 582, si passa alle 212 del 2° mandamento, o meglio ancora alle 136 di Latisana ed alle 132 di Codroipo.

Le cause che al 31 dic. 1882 erano pendenti, ammontavano a 110; colle sopravvenute ne ebbero 3549. Questa cifra va scomposta in 1862 per contravvenzioni, 1054 per delitti di competenza pretoriale e 631 per delitti ai Pretori rinviati a motivo di circostanze attenuanti. Di questi 3549 procedimenti, 711 vennero passati all'archivio e 48 rimasero pendenti al 31 dic. scorso. Le condanne proferite riguardano 2307 reati, 787 furono gl'imputati prosciolti e 2779 i condannati.

*Tribunali.* Al 31 dic. 1882 pendevano avanti l'Ufficio d'Istruzione di Udine n. 71 processi; i sopravvenuti durante l'anno furono 1943. Le ordinanze di non luogo a procedere per essere ignoti gli autori, salirono alla somma di 806. Il numero degli imputati rinviati al Pretore fu di 976, quello degl'imputati rinviati al Correzionale 112, quello di coloro dei quali gli atti furono trasmessi al Procuratore Generale 148. In complesso furono 1268 gl'imputati contemplati da ordinanze o del Giudice Istruttore o della Camera di Consiglio. Le sentenze del Tribunale in prima istanza ammontarono a 360. Queste riguardarono 563 imputati, dei quali 182 detenuti, 259 liberi e 22 in libertà provvisoria. Al Tribunale, come giudizio d'appello dalle sentenze dei Pretori, furono deferite 175 cause. Di 207 appellanti giudicati, solo 93 appellarono indarno, che degli altri fuvvi giudizio di assoluzione e per 59 diminuzione della pena inflitta.

*Corte d'Assise.* Furono 23 le cause deferite, che riguardarono 27 accusati, dei quali 9 furono assoluti.

La relazione dell'esimio dott. Zonca, stampata in opuscoletto di 43 pagine, riescì un lavoro molto ordinato, diligente, minuzioso, accompagnato da saggie riflessioni, alcune delle quali richiamar dovrebbero l'attenzione del ministro e del legislatore, specialmente per quanto riguarda le spese giudiziali ed i matrimoni irregolari.

**Fanfulla**, nel suo numero di Lunedì ultimo, accorda gli onori dell'articolo di fondo ad una questione da noi trattata nella Cronaca del n. 11 di quest'anno. È la questione dei matrimoni illeggittimi ossia concubinati religiosi. Ma *Fanfulla,* accennando pure al nostro scritto, lo attribuisce al *Giornale di Udine*. Questo errore, innocente per certo, dello spiritoso confratello, ci obbliga a rivendicare la paternità del nostro modesto articoluccio.

**Questione del pane.** Il bravo operaio Matteo Giomo che fu già presidente dell'Assemblea tenutasi a Treviso a proposito dell'allargamento del suffragio amministrativo diresse al giornale il *Progresso* di quella città, la lettera che pubblichiamo, ben lieti di dimostrare così, che anche fra il tanto bistrattato ceto aperaio sonvi uomini d'ingegno e di coltura, e possono con profitto prendere la parola su quistioni che interessano la classe dei lavoratori:

« Da parecchi giorni la quistione del prezzo del pane è causa di discussioni nelle famiglie. Chi si aspettava, col toglier della tassa sul macinato, una sensibile diminuzione di prezzo, non calcolando che la tassa stessa non aggravava le farine che di due centesimi per chilogramma, ed altri, non tenendo neppur calcolo del toglimento della suddetta tassa, tutti deplorano l'elevato prezzo del pane in confronto dei minimi prezzi del grano. Diffatti, anni addietro, che il grano costava, a misura del nostro sacco, quello che oggi costa al quintale, il costo del pane era su per giù eguale.

Vi sono pure di quelli che discutono sull'opportunità o meno di richiamare in vigore l'abolito *Calmiere*, ossia di riammettere l'ingerenza dei Comuni o delle Camere di commercio, nello stabilire il prezzo del pane.

Alcuni in omaggio alla scienza economica, alla libera concorrenza, sostengono che il *Calmiere*, mentre è una violenza che si fa alla libertà del commercio, non vale ad abbattere il male che si lamenta. Altri pur ammettendo da un lato che l'introduzione del *Calmiere* viola in certa guisa la libertà commerciale, dall'altro ritengono questa violazione necessaria per abbattere l'ingordigia degli incettatori o accaparratori o come più spesso vengono chiamati, affamatori del popolo.

Per il ricco, che il pane costi un centesimo più o meno poco monta: ma è per noi operai che conta molto e dobbiamo noi stessi cercar il mezzo di aver il pane a buon mercato il più possibile, e credete, operai, che quanto vi dico non è utopia, ma cosa che da noi si potrebbe facilmente realizzare.

Abramo Lincoln, il compianto Presidente degli Stati Uniti d'America, che fu anche lui operaio falegname, spesso diceva: « *Volere è Potere* ».

L'illustre Smiles, diceva pure: *Chi s'aiuta Dio l'aiuta* », ed il non meno illustre Franklin — che fu a suo tempo operaio, fattorino di tipografia — diceva egli pure: « *Che la forza della volontà è superiore della forza fisica.* »

Ebbene: approfittiamo di queste sagge sentenze e proviamoci all'opera. Ma come, direte voi?.... Per la quistione del pane è subito trovata, purchè vogliate assecondarmi gradendone la mia proposta.

Propongo che la nostra S. O. prenda l'iniziativa per l'impianto d'un forno Anelli a beneficio dei membri della Società, e dei nostri fratelli operai che fanno parte di essa. Tanto mediante una sottoscrizione di piccole azioni, affichè tutti i soci possano concorrervi, come con i soli fondi sociali, o mediante questi e quelle.

È accertato che il suddetto forno dà un risparmio sui forni comuni, nel combustibile del 60 0[0] ottenendo una perfetta cottura.

Ma intendiamoci!... Non che questa combinazione la si voglia fare per una speculazione, come si è riscontrato altre volte con dei Magazzini cooperativi, che poco dopo l'impianto sono stati invertiti a vantaggio di pochi speculatori; ma col solo scopo di aver buon pane, a buon prezzo ed a vantaggio di tutti gli operai.

L'operaio
Matteo Giomo.

**Semper pro panem.** Colle solite frasi fatte che sono un privilegio ormai rancido del sig. P. V. — nel numero di ieri egli torna alla carica contro i *chiaccheroni, fannulloni et similiae* ai quali egli attribuisce di voler essere fautori del *calamiere.*

Ma codeste tirate egli dovrebbe lanciarle non contro i *tribuni del Popolo*, ma contro il Municipio il quale ha già da molto tempo approntato gli studj per rimettere — fosse pure precariamente o come minaccia — in onore il calamiere.

Ma da un'uomo dello stampo del sig. P. V. che va all'ufficio quando gli pare e piace e per iscrivere qualche *ritaglio*, a segno tale che non c'era persona che avesse in animo di assumere la carica di Presidente della Camera di Commercio, con un segretario che sta a letto fino a mezzodì di ogni giorno; ormai è provato che gli è tutto inutile il potersi far intendere, e ci sembra tempo e inchiostro proprio buttati via, l'occuparsene.

Il riposo perpetuo gli sarebbe proprio indicatissimo.

E con questo, che la sia finita.

**Il Giornale di Udine** con quella prosopopea che è soltanto il retaggio delle mediocrità astiose e petulanti, riportando nel suo numero di ieri la Relazione della Società Operaia, a proposito della legge sugli scioperi, scrive: *il lavoro dell'avv. Schiavi servirà ad illuminare molti di quelli che protestarono contro quelle proposte di legge, senza nemmeno conoscerle.*

Così egli regala una patente di ignoranza e peggio — a tutti coloro — e sono i più — che ne discorsero in argomento, cominciando da molti deputati e venendo giù fino a tutti i sodalizi operai della Lombardia che con la viva voce dei comizi, quelle *proposte* appunto — discussero e rigettarono.

Ma il *Giornale di Udine* guarda dall'alto al basso tutta la gente di questo mondo tranne lui e i suoi amici moderati: il resto del genere umano non è che una geldra di imbecilli e di declamatori.

Oh povero *Giosuè* del secolo decimonono, quanto faresti ridere, se non facesti tanto piangere... di compassione!...

**Tiro a segno.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Con decreto 28 dicembre p. p. N. 27112 la Direzione provinciale del Tiro a segno ha autorizzata la costituzione della Società di tiro a segno pel distretto di Udine, determinando che la Presidenza incaricata di presentarla e di amministrarla debba essere costituita da cinque membri.

L'adunanza per la nomina della Presidenza medesima avrà luogo nel giorno 24 febbraio p. v. nella Sala di questo Municipio (attigua a quella dell'Ajace) e non sarà valida se non vi interviene almeno un terzo dei soci.

Le operazione per le elezioni avranno principio alle ore 9 ant. ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

A tutti i soci verranno spediti i certificati comprovanti la loro inscrizione nei ruoli della Società, nonchè la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Ciascun socio voterà per tre nomi.

Le pratiche di votazione, di numerazione, spoglio e scrutinio delle schede seguiranno in conformità alle analoghe disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale.

**Dalla R. Prefettura** non riceviamo il suo foglio periodico, ma soltanto il supplemento. Dev'essere una mera dimenticanza, alla quale domandiamo sia riparato in nome dell'eguaglianza, non potendo ritenere che nelle Aule Prefettizie ci tengano per *socialisti o comunardi*, come vorrebbe far credere lo fossimo quel giojello di consorella della *Patria del Friuli.*

Sappiamo che il Direttore di questa, fu felicitato, in un pubblico esercizio, da un commendatore paesano, per le stolte insinuazioni fatte a nostro carico, ma convien molto perdonare a colui al quale più volte abbiamo pestato i calli.

**Un mattoide.** Un contadino, qualificandosi Bertoldi Luigi da Lestizza, di bell'a-

spetto e d'apparente età d'anni 30, si presentò ieri all'ufficio di P. S. per avvisare essere sua intenzione di telegrafare a S. M. l'Imperatore d'Austria affinchè lo protegga contro le malignità di tutto il mondo. Poichè il Bertoldi co' suoi discorsi sconclusionati e dissennati apparve veramente matto, venne esso ricoverato presso l'Ospitale civile di Udine.

---

È già trascorso un anno, col 30 corrente, da che i veterani e reduci, accompagnarono all'ultima dimora il compianto dott. **Antonio De Sabata**, ex Sergente di artiglieria nell'assedio di Venezia nel corpo Bertacchi. Il **De Sabata** fu uno dei valorosi difensori in Marghera, della lunetta, per cui restò ferito nell'aspro combattimento che ebbe luogo dal 24 al 26 maggio 1849, e dove perirono l'intrepido Canci di Magnano, il Franceschini di Latisana, Augusto della Savia di Udine, Innocente Lorenzo di Pordenone, Del Fabro Giovanni di Udine e altri valorosi ricordati dalla penna di qualche amico, e dimenticati fin ora dal pubblico il quale a tanto valore e sacrificio, sarebbe in debito di un Patrio Mausoleo.

Ancora un saluto all'eccellente amico, all'ottimo Cittadino e soldato, che per prodigare con troppo zelo i soccorsi della sua professione a chiunque glielo avesse chiesto, rallentò il corso di sua vita lasciando nel dolore l'adorata sua famiglia.

E siccome sempre è ricordato dal popolo, che lo amava e stimava per le sue ottime qualità, così abbiamo creduto bene di commemorare la dipartita di questo eccellente patriota e soldato che assieme a tanti altri fu messo per il suo valore nell'ordine del giorno dell'armata Veneta il 28 maggio 1849.

**Un amico veterano.**

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 29 gennaio

Vengono sollecitate le relazioni da Maffi sui progetti sociali, da Solimbergo per la soppressione delle decime; da Favale per l'esercizio delle ferrovie.

Danno spiegazioni Luzzatti, Chimirri, Rinaldi Antonio e Grimaldi.

Baccarini domanda se le modificazioni pel progetto sulle ferrovie sieno nuove disposizioni che varino sostanzialmente il progetto del gennaio 1883.

Il presidente dice che nessuna comunicazione fu fatta della presidenza.

Genala risponde che gli emendamenti tengono fermo il progetto Baccarini.

Baccarini replica.

Depretis dichiara non credere che il ministro comunicando direttamente l'emendamento alla commissione contravvenisse allo Statuto, al Regolamento od alle abitudini parlamentari.

Grimaldi presidente della Commissione ritiene ch'essa non possa occuparsi di modificazioni senza che la Camera le mandi ad esaminare.

Baccarini non è soddisfatto della risposta di Depretis.

Parenzo crede debbasi prendere atto delle dichiarazioni di Grimaldi e della Giunta;

Su proposta di Lioy e Cavalletto deliberasi di tenere una seduta antim. per discutere i provvedimenti relativi ad Ischia.

Riprendesi la discussione sull'istruzione superiore.

L'art. 2 stabilisce che a ciascuna delle Università ed Istituti iscritti nella tabella si assegnerà una dotazione.

Picardi propone un aggiunta.

Corleo propone unn uovo articolo.

Umana prega la Camera a darsi pensiero anche delle università piccole, specie in Sardegna.

Curioni, svolge poi una proposta di emendamento alla tabella.

Lucchini Edoardo crede debbano considerarsi le sovvenzioni come assegnamenti per un pubblico servizio.

Arnaboldi espone i molteplici bisogni della Università di Pavia.

Zucconi chiede come atto di giustizia si migliorino le condizioni delle università di Camerino, Perugia, Urbino e Ferrara.

Minghetti svolge un emendamento consono a quello di Baccarini.

Il seguito a domani.

---

# Notizie Politiche

*Parigi*, 29. La discussione su la crisi operaia alla Camera è seguita dal pubblico con grande interesse. Lalande l'attribuisce ai cattivi raccolti, alla filossera, alle speculazioni finanziarie eccessive.

Ballue, a nome della commissione per lo studio della riforma delle imposte promette che quanto prima si presenterà un disegno di legge per istabilire l'imposta proporzionale. (*Applausi.*)

Revillon dice essere indispensabile procurare lavoro ai dissocupati e soccorrerne le famiglie. Propone la creazione di cantiere per la costruzione di case operaie col capitale di ottanta milioni da ottenersi d'accordo col municipio dall'istituto di Credito fondiario.

Domanda poi che si metta una grossa somma a disposizione dei sindacati operai e si pongano in attività tutti i lavori pubblici.

Ferry, presidente del Consiglio, non nega che esista la crisi, ma protesta che essa viene esagerata, per cui si getta lo screditò sulla città di Parigi.

Promette di continuare ed affrettare i lavori pubblici incominciati, e presentare un nuovo disegno sul credito agricolo.

Ferry rifiuta di associarsi alla creazione di nuovi lavoratori nazionali, nonchè ad un sistema di vaste elemosine che offenderebbero la dignità dei lavoratori. (*Applausi al Centro*).

---

## ULTIMI TELEGRAMMI

*Roma* 29. Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò:

Il progetto per la costruzione di una sotto banca dell'argine Po al froldo Follonica e alla golena Pigozzi in comune di Revere (*Mantova*).

Il progetto per saltuarie riparazioni frontali alla sinistra dell'Adige nei Comuni di Vescovana, Boara Pisani e Sant'Urbano (*Este*).

Il progetto pei lavori di taglio e di rinfranco dell'argine sinistro del Po di Venezia al froldo Milano in provincia di Rovigo.

Il progetto pei lavori di rimonta della scogliera di difesa sulla sponda sinistra d'Adige in comune di Benevito (Verona).

Il progetto per la costruzione di una sotto banca all'argine sinistro d'Adige in comune di Legnago.

Il progetto pei lavori di due difese frontali alla sinistra del Po Grande al froldo Santi ed alla golena Predara in provincia di Rovigo.

*Roma*, 29. L'on. Solimbergo, nella seduta odierna della Camera, rilevò come le leggi sulle decime ecclesiastiche ebbero sempre cattiva sorte.

Ricorda in proposito i due progetti degli on. Villa e Zanardelli; ma ambidue arenarono.

Chiede che se ne affretti l'esame trattandosi di un peso grande che grava ingiustamente e sproporzionatamente sopratutto nell'Italia settentrionale.

---

## BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 29 gennaio

B. I. 1 genn. 1884 - da 92 20 a 92 35 — R. I. luglio 1883 - da 90 03 a 90 18 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

*Sconti*

Banca Naz. 4 1|2 Banco di Napoli 4 1|2 Banca Ven. — —

*Cambi*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Olanda 3\|m | 4 — | da | — — a — — |
| Germania 3\|m | 4 — | » | 122.15 » 122.40 |
| Francia vista | 3 — | » | 99.85 » 100.— |
| Londra 3\|m | 3 — | » | 24.97 » 25.02 |
| Svizzera vista | 4 — | » | 99.85 » 100.— |
| Vien. Trieste v. | 4 — | » | 206.75 » 208.25 |

*Valuta*

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 208.— a — 208,40

| Berlino 29 | | Londra 28 | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 535.— | Inglese | 101.1\|2 |
| Austriache | 542.— | Italiano | 91.1\|2 |
| Lombarde | 244.— | Spagnolo | —.— |
| Italiane | 93.25 | Turco | —.— |

| Firenze 29 | | Milano 29 | | |
|---|---|---|---|---|
| Oro | 20.— | Ren. It. 5 0\|0 | 92.47 | 92.62 |
| Londra | 24.98 | Prest. N. 1866 | —.— | —.— |
| Francese | 100.— | Azioni B. N. | —.— | —.— |
| Azioni T. | —.— | Regia T. | —.— | —.— |
| Banca Nazionale | —.— | Obblig. M. | —.— | —.— |
| A. F. M | —.— | Cambio L. | 25.— | 25.02 |
| Banca T. | —.— | Francia | 99.95 | 100.07 |
| C. M. I. | —.— | Berlino | 122.50 | 122.45 |
| Rendita | 92.40 | Pezzi 20 fr. | —.— | —.— |

| Vienna 29 | | Parigi 29 | |
|---|---|---|---|
| Zecchini Imperiali | 5.71 | Rendita 3 0\|0 | 77.57 |
| Mobiliare | 307.10 | » 5 0\|0 | 107.77 |
| Lombarde | 143.70 | Rendita Italiana | 92.65 |
| Ferrovie S. | 319.80 | Ferrovie Romane | 137.50 |
| Banca Nazionale | 848.— | Londra | 25.15 |
| Napoleoni | 9.62 | Inglese | 101.7\|16 |
| Cambio P. | 48.20 | Italia | pari |
| Londra | 121 30 | R. Turca | 8.02 |
| Austriaca | 80.35 | | |

*G. B. De Faccio, gerente respon.*

# INSERZIONI A PAGAMENTO

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| *Da Udine* | | *A Venezia* | *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 8.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. | » 5.34 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 9.54 ant. | accelerato | » 1.29 pom. | » 2.17 pom. | accelerato | » 5.52 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.16 pom. | » 3.58 pom. | omnibus | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.37 pom. | » 9.— pom. | misto | » 2.30 ant. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* | *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 6.— ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.47 ant. | » 6.26 ant. | omnibus | » 9.08 ant. |
| » 10.35 ant. | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.38 pom. | omnibus | » 4.20 pom. |
| » 6.25 pom. | omnibus | » 9.10 pom. | » 5.04 pom. | omnibus | » 7.44 pom. |
| » 9.05 pom. | omnibus | » 12.28 ant. | » 6.30 pom. | diretto | » 8.20 pom. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* | *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 7.54 ant. | omnibus | ore 11.20 ant. | ore 9.— pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.04 pom. | accelerato | » 9.20 pom. | » 6.20 ant. | accelerato | » 9.27 ant. |
| » 8.17 pom. | omnibus | » 12.55 ant. | » 9.05 ant. | omnibus | » 1.05 pom. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 ant. | » 5.05 pom. | omnibus | » 8.08 pom. |



**Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.**